

**MAFIE** Prevista anche la costituzione di un'agenzia per la gestione degli immobili

# Il Consiglio Regionale verso la legge sui beni confiscati



Il Lazio va verso una legge sui beni confiscati alle mafie, ma soprattutto verso la costituzione di una e vera e propria agenzia senza costi per l'amministrazione regionale, che avrà tutte le competenze in materia di confisca dei beni in modo tale da renderne più veloce l'uso.

Di questi temi si è parlato nel corso del Forum della pubblica amministrazione in corso di svolgimento presso la Nuova Fiera di Roma. Il Consiglio regionale del Lazio ha già presentato la proposta di legge per l'istituzione dell'agenzia per la gestione degli immobili, insieme alla costituzione di un fondo di rotazione per l'estinzione delle ipoteche e un fondo di garanzia per agevolare l'accesso al credito dei destinatari dei beni.

L'iniziativa è stata illustrata con una tavola rotonda dal titolo: "Si stringe il cerchio sulla confisca dei beni mafiosi".

«Noi abbiamo individuato nel recupero e riutilizzo dei beni confiscati la leva operativa in cui passare ai fatti concreti», sostiene Daniele Fichera, assessore agli Affari istituzionali e sicurezza della Regione.

L'assessore ha ricordato che nel

Lazio ci sono oltre 320 beni confiscati alla mafia, un terzo non ancora assegnato, e un terzo assegnato ma non utilizzabile perché mancano le risorse per sistemarli e riorganizzarli. La Regione poi ha portato a 2 milioni il fondo di finanziamento ai comuni e alle associazioni assegnatarie di questi beni. Fichera ha ricordato inoltre che la Regione è intervenuta in 13 situazioni, per beni sequestrati ai mafiosi e già assegnati per centri per anziani, per bambini, per biblioteche.

«Purtroppo questi beni non riuscivano ad essere operativi per tempo a causa di danneggiamenti magari apposti dei mafiosi per non permetterne l'utilizzo» ha precisato.

«La regione Lazio - conclude l'assessore Fichera - è in una situazione particolare: la mafia non controlla il territorio, però siamo di fronte ad una infiltrazione che si fa sempre più diffusa e presente. C'è un grandissimo impegno delle forze dell'ordine, noi vogliamo supportarlo per la parte politica mostrando la nostra assoluta determinazione, sia con atti concreti».

Durante lo svolgimento del con-

vegno al Forum è arrivata la notizia che il ministro Maroni intende sciogliere il consiglio comunale di Fondi.

«E' un appello che abbiamo lanciato da tempo - ha dichiarato **Marrazzo- senza** nessuno spirito polemico e senza pressioni sulle istituzioni coinvolte. Le parole di Maroni rappresentano un messaggio inequivocabile sulla necessità di accelerare un processo di trasparenza e legalità per i cittadini e per il territorio. Mi auguro che il Consiglio dei Ministri, così come chiede Maroni, si pronunci presto su questo tema, perché è importante dare un segnale preciso alla criminalità organizzata sul fatto che le istituzioni nel Lazio rappresentano un argine a qualunque tipo di infiltrazione mafiosa».

